

## Tre gare a San Marino se non bastano per il titolo si torna al Falchi

**S**ituazione in perfetta parità nella finale scudetto fra Italeri e San Marino. Vittoria netta dei bolognesi in gara uno: 4-0, vittoria risicata ma meritata per il San Marino in gara due: 5-4. Ricordiamo che l'Italeri è giunta alla finale battendo nella serie 4-1 la Telemarket, andando a vincere due gare a Rimini dopo il 2-0 di Bologna. Il San Marino è stato costretto alla sesta gara contro Nettuno (4-2), dopo l'1-1 interno, vincendo due gare a Nettuno e la sesta in casa.

Ora le gare si spostano a San Marino dove si giocherà alle ore 21, tempo permettendo, questa sera, domani sera e mercoledì. RaisportSat ha garantito la diretta di tutte le gare. Qualora nessuna delle due squadre raggiunga le quattro vittorie necessarie per assicurarsi lo scudetto, la serie di incontri si sposta nuovamente al "Falchi" di Bologna dove si giocherà venerdì 7 ed eventualmente sabato 8 sempre alle 21. Sarà una di queste gare. Se la decisione non arriverà prima, ad assegnare lo scudetto.

E' importante ricordare che per regolamento i pitcher stranieri possono lanciare solo la prima (già disputata), la quarta e la settima gara.

r.p.

Dopo la grande prestazione in gara uno, la deludente prova in gara due che ha messo i brividi

# Italeri serve subito la svolta

*Stasera a San Marino si riparte dall'1-1 e non sono ammessi errori, Mazzotti ritenta la carta Bazzarini?*

di Rinaldo Paolucci

**T**remiladuecento spettatori festanti e esultanti che hanno scoperto il lato migliore del baseball in gara uno; duemilacinquecento spettatori delusi che hanno sofferto il lato peggiore dell'Italeri in gara due. Ed ora la serie è di nuovo in parità, 1-1. Un epilogo del tutto inatteso che ora mette in discussione la possibilità della formazione di Mauro Mazzotti di poter conquistare quello scudetto perso la stagione scorsa col Grosseto.

Ottima prestazione dall'Italeri in gara uno (4-0) davanti ad un San Marino che al terzo inning ha manifestato i primi segni di un cedimento (punto di Rigoli spinto a casa da Liverziani), arrivato al quinto inning con un doppio di Liverziani (500 la sua media battuta e 3 pbc) per il punto di Nunez (667 mb) e a sua volta a casa base su valido di Almonte (333). Il punto del 4-0 di Dallospedale ancora su valida del prima base dell'Italeri. Sul monte di lancio Matos, pur non brillante co-

me in altre occasioni ha controllato ottimamente la situazione.

In gara due succede quello che non ti aspetti e qui c'è assoluto bisogno di un richiamo per tutti, da parte della società, perché lo spettacolo offerto non è degno di una squadra che punta allo scudetto. Avanti 4-0 dopo tre inning, l'Italeri è scomparsa in attacco: solo tre valide nei seguenti sei attacchi. Si potrà dire della bella prova del pitcher del San Marino, Alessandro Maestri, ma è anche vero che al secondo inning l'errore di superficialità di Urueta, autore di un singolo al centro con tentativo di arrivo in seconda base che appariva del tutto fuori luogo, ha rivitalizzato il lanciatore del San Marino che, con le tre valide concesse ed un lancio pazzo, al primo inning rischiava il cambio.

Alla crescita di Maestri ha fatto da contrappeso il calo di Cretis: al quinto con due punti subiti con la collaborazione di uno scudettissimo Giabbani che non ha chiamato

uno strike out evidentissimo di Molinini (quest'arbitro al "Falchi" non ne ha mai fatta una buona nemmeno per caso) in base per valida e in seconda su rubata per errore di Dallospedale che, su chiamata di out da parte dell'arbitro di seconda Maestri, si è lasciato sfuggire la palla per la salvezza del corridore del San Marino; e al sesto attacco ospite con un fuoricampo di Rovinelli per il 4-4. Il punto della vittoria del San Marino (5-4) è arrivato per merito di Bissa mandato in base su ball dal rilievo Bazzarini che risulta il lanciatore perdente della gara.

A questo punto viene alla memoria una battuta di Marco Macchiavelli, vice presidente dell'Italeri: «la squadra che temo maggiormente è l'Italeri». Ed ha ragione perché in una finale scudetto, una gara in vantaggio per 4-0, si deve portare a casa.

Ora l'Italeri non ha scelta, deve vincere stasera a San Marino, per prepararsi al meglio (psicologicamente) per la gara del lanciatore straniero, ma non sarà facile perché

i "titani" che erano a terra venerdì, ora sono gasatissimi. Determinante a questo punto la scelta di Mazzotti per quanto riguarda il monte di lancio. Potrebbe ritentare la carta Bazzarini, ma non crediamo che psicologicamente il ragazzo possa affrontare una prova così difficile; oppure scegliere come partente Fabio Betto e tenere Todd Incantalupo come rilievo, ultima ipotesi, l'inverso di quella precedente con l'aggiunta di Cristian Ghisini come closer. Molto dipenderà anche da chi Dorian Bindi manderà per primo sul monte di lancio. Potrebbe essere Luca Martignoni oppure Massimo Casseri.

Si perché la gara si decide, non solo in battuta, dove l'Italeri deve ripetere gara uno (290 di media battuta contro 167) e non quella di sabato (226 contro 371), ma principalmente sul "monte". Sulla carta l'Italeri ha più possibilità del San Marino, sulla carta, ma se non si rimane concentrati fino al ventisettesimo out si rischia di fare come sabato sera davanti a 2500 tifosi delusi e furiosi.